

Morelli, presidente di Sviluppo Pmi illustra le potenzialità di «Garanzia Giovani» che sostiene i disoccupati

Nuove opportunità per giovani e imprese

Ne sentiamo parlare da alcuni mesi, ma cos'è esattamente la Garanzia Giovani? Questo progetto come può concretamente aiutare le imprese e i giovani? Ne parliamo con Monica Morelli, presidente di Sviluppo Pmi - società di consulenza e formazione di riferimento per il sistema Confini Ravenna - che ce ne spiega i meccanismi e le potenzialità.

Cosa si intende quando si parla di Garanzia Giovani?

«La Garanzia Giovani (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile (www.garanzia-giovani.gov.it/Pagine/Regione-Emilia-Romagna.aspx). Infatti, con questo obiettivo, sono stati previsti dei finanziamenti per i Paesi Membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%, che saranno investiti in politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo. Su questi temi si muoverà anche la Regione Emilia Romagna che per Garanzia Giovani ha stanziato un investimento di 74,2 milioni di euro».

Dal punto di vista operativo, quali strumenti mette in campo Garanzia Giovani?

«Tra le misure previste figurano i colloqui di orientamento (per chi ha 15-29 anni), il reinserimento in un percorso formativo (15-18 anni), i tirocini (18-24 anni) - la mobilità professionale in Italia e in Europa (18-24 anni) - il sostegno all'inserimento lavorativo in particolare attraverso un contratto di apprendistato (15-29 anni ed escluso l'apprendistato professionalizzante), l'accompagnamento all'avvio di un'attività autonoma e imprenditoriale (18-29 anni), il servizio civile (18-29 anni) e i bonus occupazionali. Parliamo quindi di modalità/opportunità con un forte appeal tanto per le imprese quanto per

i giovani.

Nello specifico, per le imprese che assumono sono previste delle agevolazioni in termini di diminuzioni del costo del lavoro per specifiche tipologie contrattuali, in modo da supportare economicamente l'ingresso e la stabilizzazione nel mercato del lavoro. In particolare le aziende possono ottenere un bonus se attivano un contratto a tempo determinato o in somministrazione per 6-12 mesi, o superiore a 12 mesi, oppure un contratto a tempo indeterminato (anche in somministrazione)».

Esistono anche delle limitazioni in questo sistema di opportunità?

«Purtroppo sì, l'agevolazione non spetta per l'assunzione a scopo di somministrazione qualora l'agenzia somministrante fruisca, in relazione alla medesima assunzione, di una remunerazione per l'attività di intermediazione e accompagnamento al lavoro, nell'ambito del Programma Garanzia Giovani o di altri programmi a finanziamento pubblico. L'incentivo è escluso anche per il contratto di apprendistato, per il lavoro domestico, intermittente, ripartito e accessorio».

Quali caratteristiche devono possedere i destinatari di Garanzia Giovani?

«Possono usufruirne coloro che hanno tra i 15 e i 29 anni, residenti in Italia - cittadini comunitari o stranieri extra UE, regolarmente soggiornanti purché non impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un corso scolastico o formativo. In generale i tirocini formativi, sia nazionali che transnazionali, hanno l'obiettivo di agevolare le scelte professionali, di aumentare le possibilità occupazionali e favorire il reinserimento nel mondo del lavoro». **In particolare quali sono i limiti temporali del tirocinio aziendale?**

«Il tirocinio in Garanzia Giovani

può avere una durata massima di 6 mesi (12 mesi nel caso di disabili o svantaggiati ai sensi della Legge 381/91), però tali limiti di durata possono essere estesi in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida nazionali in materia di tirocini.

Al tirocinante verrà riconosciuta un'indennità mensile di 450 euro, di cui 300 a carico della Garanzia Giovani e 150 a carico dell'azienda ospitante».

Per un valutazione dell'iniziativa a livello provinciale abbiamo interpellato Andrea Panzavolta, dirigente del settore formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali della Provincia di Ravenna.

«Sono 1500 i giovani che, ad oggi, in provincia di Ravenna hanno aderito a Garanzia Giovani: di questi, circa 500 non hanno completato la procedura informatica che consente di fissare un appuntamento con i servizi per il lavoro e quasi 1000 hanno già avuto un contatto con i Centri per l'impiego o attraverso un colloquio individuale o partecipando a un incontro di gruppo, mentre poco più di 900 sono stati presi in carico (attraverso un colloquio individuale, l'individuazione delle caratteristiche del giovane con la definizione della maggiore o minore distanza dal mondo del lavoro e la stesura di un patto di servizio).

Dei 900 quasi 600 hanno già scelto l'azione a loro più adeguata, un corso di formazione (per i più giovani, fino a 18 anni) oppure una possibilità di tirocinio o un'opportunità di servizio civile».

Quali vantaggi offre un progetto di questo tipo alle imprese?

«Le imprese che assumono a tempo indeterminato un giovane, possono ottenere un incentivo che varia dai 1500 ai 6000 euro, possono ospitare giovani per un tirocinio formativo di non più di 6 mesi pagando solo il 30% dell'indennità di partecipazione, o assumere giovani con contratti di apprendistato ottenendo age-



MONICA MORELLI

volazioni.

Nonostante le difficoltà iniziali il programma sta effettivamente partendo, va però detto che le procedure previste per l'avvio delle misure sono molto lunghe e pesanti sia per i ragazzi che per i Centri per l'impiego, che il continuo mutamento delle regole a cui abbiamo assistito in questi mesi non ci ha aiutato ad avere rapidità nella fase attuativa. Ad ogni modo è chiaro che se l'economia non riparte e le imprese non ricominciano ad assumere, tutte queste misure si riveleran-

no un fuoco di paglia destinato a spegnersi in pochi mesi.

C'è assoluto bisogno che riprendano i consumi e che sia messa in campo una reale politica industriale e di investimenti pubblici. Questo è il problema vero di questa fase difficilissima, con questo programma noi diamo la possibilità ai giovani di farsi esperienze e crearsi professionalità per entrare nel mondo del lavoro, ma per dare sostanza e seguito a questo impegno serve un'economia che torni a crescere».

Consenergy: «Acquistiamo e risparmiamo insieme»

- consulenze per l'analisi dei dati di consumo e di costo e per l'individuazione del profilo di consumo

- gare per l'affidamento delle forniture di energia elettrica e gas

- redazione e gestione diretta dei contratti

- assistenza, pre e post acquisto, sulla corretta applicazione delle clausole contrattuali

- assistenza amministrativa per lavori di installazione, spostamento, chiusura, sostituzione contatori

- assistenza in caso di contenzioso e conciliazione

Info: Micaela Utili utili@confimiravenna.it
Federica Bartolini bartolini@confimiravenna.it.
Tel. 0544.280211
www.consenergy2000.it



A cura di Confini Impresa Ravenna:

confini impresa
ravenna
Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata

